

# Atleti disabili visite impossibili per i maggiorenni all'ambulatorio Asl



**G**li atleti disabili maggiorenni non possono sostenere le visite di idoneità sportive all'Asl ma devono rivolgersi a pagamento ai centri privati. Un problema che persiste da un paio di mesi senza che nè il Comune nè le società sportive siano riuscite a superare quella che pare una pecca del sistema di prenotazione delle visite che consente di fissare le visite solo per i disabili minorenni ma non per quelli sopra i 18 anni. **BRANCA** – PAGINA 40

# “L'Asl non prevede visite di idoneità per gli atleti maggiorenni disabili”

La protesta delle società sportive costrette a rivolgersi a pagamento alle strutture private

ERMANNORANCA  
SAVONA

Difficoltà per le società sportive che devono far svolgere le visite mediche per l'idoneità sportiva agli atleti con disabilità. L'Asl non riesce infatti a garantire lo svolgimento delle visite ai disabili maggiorenni. Pare che si tratti di una pecca del sistema di prenotazione che non contempla questa possibilità a Savona, mentre altrove gli atleti disabili possono sostenere le visite tranquillamente.

Il caso è stato al centro di trattative che hanno coinvolto le società sportive, il Comune e naturalmente l'Asl. Dopo due mesi di incontri e di dichiarazioni d'intenti, tuttavia, non si è ancora approdati a nulla.

L'assessore allo Sport Francesco Rossello, frustrato dalla situazione di stallo, ha deciso di sollevare il caso: «Siamo in contatto da diverse settimane con l'Asl per chiedere di intervenire per porre ri-



Il centro di prenotazione dell'Asl di via Collodi non prende appuntamenti per i disabili maggiorenni

medio a un disservizio particolarmente grave e fastidioso perché colpisce una categoria già molto fragile. Questa situazione particolare è lo specchio di una realtà complessivamente in crisi. Lo dimostra il fatto che i refe-

renti locali dell'Asl a partire da Monica Cirone siano molto attenti e disponibili ma nemmeno loro riescono a far fronte a un problema che riguarda la tenuta generale del sistema e un servizio in cui si aprono continuamen-

te falle generando situazioni intollerabili come questa».

Era stato il presidente di Semplicemente Danza Lorenzo Carlini a chiedere l'intervento del Comune per quello che inizialmente pareva solo un intoppo burocrati-

co. «Spiace dovervi informare - dice il presidente della società sportiva - che a due mesi da quando il Comune ha avviato i contatti con l'Asl, nulla è cambiato sulla possibilità di effettuare le visite mediche per gli atleti disabili. Ancora la scorsa settimana la madre di una nostra atleta che chiedeva l'appuntamento all'Asl per la visita medico sportiva necessaria per poter partecipare ai campionati italiani, si è sentita rispondere che non possono dare appuntamenti per disabili maggiorenni. Quindi ancora oggi, caso forse unico in Liguria, i nostri atleti non possono sostenere le visite in una struttura pubblica ma sono costretti a farle a proprie spese nei centri privati. Trattare in questo modo chi è già stato provato da eventi infausti, non è particolarmente edificante. Oltretutto gli atleti disabili hanno vinto importanti medaglie per l'Italia nelle manifestazioni internazionali». —